



Città di Lugano

**Museo
delle Culture**

Comunicato stampa

Giovedì 23 ottobre alle ore 18.00 al Museo delle Culture di Lugano

5 ANNI DI RICERCHE NEL CATALOGO GENERALE DELLA COLLEZIONE PILONE DI TEATRO CINESE IN PRESENTAZIONE ALL'HELENEUM

378 capolavori (di cui oltre un centinaio attualmente in esposizione al MCL) dell'Opera di Pechino nel volume edito da Silvana Editoriale che raccoglie il pluriennale lavoro di studio del Museo delle Culture sulla Collezione Pilone, una delle più importanti al mondo nel suo genere, donata al Museo dalla Fondazione «Ada Ceschin e Rosanna Pilone» di Zurigo. A seguire la conferenza dal titolo "La scenografia vivente. Tradizione e innovazione nei costumi dell'Opera di Pechino".



L'EVENTO

Giovedì 23 ottobre alle ore 18.00 al Museo delle Culture di Lugano (MCL) sarà presentato al pubblico il catalogo «Jingju. Il teatro cinese nella Collezione Pilone», il volume edito da Silvana Editoriale che raccoglie gli esiti scientifici del pluriennale lavoro di ricerca dell' *équipe* del MCL sulla Collezione Pilone, una delle più importanti al mondo nel suo genere, riunita nella seconda metà del Novecento dalla sinologa Rosanna Pilone e donata nel 2013 al Museo delle Culture dalla Fondazione «Ada Ceschin e Rosanna Pilone» di Zurigo. Composta da oltre 350 opere relative all'Opera di Pechino, di cui oltre un centinaio in mostra all'Heleneum fino al 10 maggio 2015, la Collezione è stata oggetto di un lungo e accurato studio, iniziato nel 2009 e finanziato dalla stessa Fondazione «Ada Ceschin e Rosanna Pilone». A condurre le ricerche l'*équipe* del MCL, coadiuvata da numerosi specialisti internazionali, con l'obiettivo di



valorizzare e presentare al pubblico la ricchezza dei materiali della Collezione. In occasione della presentazione del catalogo, la Dr. Elisa Gagliardi Mangilli terrà una conferenza dal titolo “La scenografia vivente. Tradizione e innovazione nei costumi dell’Opera di Pechino”. La serata si concluderà con un rinfresco. La partecipazione alla serata è gratuita ma è gradita l’iscrizione.

IL CATALOGO

Oltre ai saggi delle curatrici Elisa Gagliardi Mangilli (Università degli Studi di Udine) e Barbara Gianinazzi (Ricercatrice del MCL), il catalogo contiene anche i contributi di Isaia Iannaccone – sinologo, Marco Musillo - sinologo e collaboratore scientifico del MCL, Pi-Chung Wu - studiosa di teatro lirico e danza, Liu Zhanwen - già direttore del Mei Lanfang Memorial Hall di Pechino. Realizzato in quadricromia, propone inoltre due prefazioni istituzionali e le schede di tutte le opere della collezione, un terzo delle quali è corredato dalle relative fotografie a colori. Può essere perciò adoperato anche come guida per approfondire i contenuti dell’esposizione temporanea “Jingju. Il teatro cinese nella Collezione Pione” attualmente in corso al primo piano del Museo delle Culture.

L’ESPOSIZIONE

Curata da Barbara Gianinazzi e Marco Musillo, l’esposizione mette in mostra visi dipinti, costumi e accessori per il trucco, copricapi, ventagli, calzature, armi di scena, strumenti musicali, elementi di arredo, modelli di scenografie del teatro tradizionale cinese. Il progetto e la realizzazione dell’allestimento sono a cura del Laboratorio di conservazione e museotecnica del MCL. Le opere esposte sono presentate al pubblico secondo un percorso espositivo organizzato in diverse sezioni che affrontano i seguenti nuclei tematici: l’architettura dell’edificio teatrale e la musica, il corpo dell’attore, i costumi e gli accessori, la scenografia e gli elementi evocativi, Mei Lanfang e la riforma del teatro dell’Opera.

L’OPERA DI PECHINO

La storia delle esperienze teatrali che si svilupparono nei secoli in Cina si mostra con particolare efficacia e fascino nell’Opera di Pechino che è il frutto della sovrapposizione di diverse tradizioni storiche locali sparse nell’immenso territorio cinese. L’Opera di Pechino si caratterizza per una mirabile amalgama di musica, canto, recitazione, letteratura e arti marziali. Il teatro cinese affonda le sue radici nelle danze rituali praticate nelle corti dinastiche secoli prima della nascita di Cristo. Ma è a partire dall’epoca della dinastia Tang (618-907) che nascono, grazie all’appoggio imperiale, le prime accademie per lo studio e la pratica del teatro. L’Unesco ha riconosciuto all’inizio degli anni Duemila il teatro *Kunqu*, matrice originaria del *jingju*, quale patrimonio culturale immateriale dell’umanità.

IL TEATRO CINESE

Evocare più che riprodurre: è su questo concetto che si fonda il teatro cinese. A partire dalla scenografia che crea una realtà “altra” soprattutto attraverso elementi simbolici, più che con la costruzione di veri e propri set in stile occidentale. Per esempio se un attore compare sulla scena impugnando un remo significa che si trova su un’imbarcazione. La stessa recitazione si basa sul concetto di evocazione: alzare un piede come se si iniziasse a camminare comunica fisicamente



Città di Lugano

**Museo
delle Culture**

al pubblico che il protagonista sta iniziando un lungo viaggio a piedi. In quest'ottica è fondamentale il modo in cui gli attori muovono il corpo, si truccano il volto, si vestono. In particolare i costumi assumono un ruolo centrale nel teatro cinese, perché è solo attraverso di loro che lo spettatore può identificare i personaggi e i loro caratteri. I ruoli tipici del *jingju*, e quindi i differenti generi di costumi, sono racchiusi in quattro categorie principali: femminile (*dan*), maschile (*sheng*), faccia dipinta (*jing*) e commediante o comico (*chou*).

LA FONDAZIONE «ADA CESCHIN E ROSANNA PILONE»

La Fondazione «Ada Ceschin e Rosanna Pilone» ha uno stretto rapporto con il Museo delle Culture di Lugano. Da anni infatti sostiene le sue attività, in particolare elargendo borse di studio a giovani ricercatori attivi nell'ambito dello studio delle arti e delle civiltà dell'Oriente. Oltre all'importante donazione della Collezione Pilone, la Fondazione nel 2012 ha depositato una prestigiosa raccolta di oltre 5.000 fotografie giapponesi all'albumina dipinte a mano, risalenti alla fine dell'Ottocento e agli inizi del Novecento, che costituiscono uno dei punti focali del programma di ricerca scientifica del Museo e che sono già state esposte a Lugano, Venezia, Napoli, Zurigo, Genova e Copenhagen. Nell'ambito del progetto di valorizzazione della Collezione Pilone, il Museo ha potuto avvalersi anche della preziosa collaborazione del centro culturale cinese «Il ponte» di Lugano e del Centro Studi Martino Martini di Trento. Il progetto del MCL è realizzato con il sostegno di Repubblica e Cantone Ticino – Fondo Swisslos.

LA COLLEZIONISTA ROSANNA PILONE

Veneziana di nascita, Rosanna Pilone (1931-2006) ha abitato e vissuto sempre a Milano. Giornalista di professione, ha maturato fin da giovanissima un interesse, trasformato ben presto in passione, per la Cina. Della sua cultura e del suo teatro è diventata nel tempo una profonda e stimata conoscitrice. Ha tradotto alcune opere di Confucio e Laozi per la Rizzoli e ha scritto e curato una serie d'importanti studi. Nel 2001 Rosanna Pilone ha creato la Fondazione Ada Ceschin con lo scopo di promuovere attività culturali, in particolare di ricerca, studio, conoscenza e diffusione delle culture orientali in Svizzera e negli altri paesi europei. Dopo la scomparsa di Rosanna Pilone, la Fondazione ha deciso di conferire l'intera Collezione al MCL affinché fosse catalogata scientificamente, adeguatamente studiata, messa a disposizione della ricerca scientifica, in particolare di giovani studiosi, e infine valorizzata e fatta conoscere al pubblico.

INFORMAZIONI PER LA STAMPA

Capitale Cultura International

Via Dunant 13, CP 137 - 6908 Lugano Massagno

Telefono +39 331.10.93.349

pressmcl1@capitalecultura.com



Città di Lugano

**Museo
delle Culture**

INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO E ISCRIZIONI

Museo delle Culture

Heleneum, via Cortivo 26, 6976 Lugano

Telefono +41 58 866 6960

E-mail info.mcl@lugano.ch

ORARI E TARIFFE

Apertura

Il Museo è aperto tutti i giorni dell'anno a eccezione dei lunedì e delle festività natalizie.

Giorni di chiusura annuali: 24 e 25 dicembre 2014.

Durante il periodo natalizio il museo ha orari di apertura particolari:

31 dicembre 2014: 10.00 - 16.00

1 gennaio 2015: 14.00 - 18.00

Orari del Museo

L'esposizione è visitabile dal martedì alla domenica, dalle 10.00 alle 18.00.

Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 18.00.

Per informazioni: tel. +41 58 866 6960.

Tariffe

Tariffa intera: Chf 12.-

Tariffa ridotta: Chf 8.-

(AVS, AI, Lugano card, Tessera Agip Plus, Tessera di soggiorno, Touring Club Italiano, giovani 17-25 anni)

Entrata gratuita: bambini e ragazzi fino ai 16 anni, membri dell'associazione Amici del Museo, scuole del Canton Ticino e dei Grigioni Italiani, soci dell'International Council of Museum (ICOM), detentori della carta Banca Raiffeisen, possessori di un titolo di trasporto valido della Società Navigazione del Lago di Lugano (SNL), del passaporto dei musei e della tessera dei 18enni.

Il tariffario è in franchi svizzeri (Chf) ma è possibile pagare anche in euro (€) o in dollari (\$) ricevendo però il resto in franchi svizzeri (Chf).